

il re de' venti: il *Merelli* chiamò il *Caprara*, il padrone della pioggia e del sereno, in teatro; e questi addensò le nubi, fece guizzar il lampo, scoppiar il tuono, scompigliò le onde del pacifico Lomand con tal faccia di verità, da averne paura e mandare per sonar le campane.

E poi dicano del *Merelli* ch'è non abbia cuore, cioè voglia di spendere! A confondere i suoi detrattori, sorgerà sempre per lui la tempesta, e deporrà in favore il *Caprara*.

## XXXII.

## LA STRANIERA AL TEATRO CAMPLOY (\*).

Tutto, uomini e cose, musica, libri, sono soggetti a' capricci della fortuna. Uno sale, un altro cade; un' opera dura e si canta, un' altra si perde ed obblia, senza che spesso se ne possano scoprir le cagioni. Così, mentre la *Norma* e la *Sonnambula* stancano tutte le gole cantanti, e bene o male risuonano per tutti i teatri, grandi e piccini, nelle metropoli come in Provincia, il *Pirata* e la *Straniera* sono

(\*) Gazzetta del 30 ottobre 1858.